

Commissione della legislazione
del Consiglio comunale
c/o Municipio Piazza Grande
6600 Locarno

Rapporto di minoranza della Commissione della Legislazione inerente la mozione “No fumo nei parchi – rispetto verso i più piccoli”, presentata da Marko Antunovic e cofirmatari, ai sensi dell’art. 67 della LOC e dell’art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno.

Locarno, 31 gennaio 2022

Gentile signora Presidente, gentili signore e egregi signori Consiglieri comunali,

il rapporto inerente la mozione sopracitata propone di proibire il fumo nei parchi gioco di Locarno. Questo soprattutto per sensibilizzare e incoraggiare atteggiamenti sani e non ledere la libertà dei genitori e dei bambini che frequentano le aree di gioco. Con tale atto non si vuole inibire la libertà dei fumatori, semplicemente si desidera sensibilizzare e sostenere condotte responsabili ed educative, per il bene dei cittadini e della società. **Si vuole tutelare i bambini, soggetti vulnerabili per eccellenza, assicurando loro una più salutare fruizione delle aree gioco a loro dedicate, lontano dai rischi derivanti dall’esposizione al fumo passivo.**

E’ infatti nostro dovere e responsabilità di adulti proteggere le nuove generazioni.

La stessa Costituzione federale svizzera recita all’Art. 11 Protezione dei fanciulli e degli adolescenti

1 I fanciulli e gli adolescenti hanno diritto a particolare protezione della loro incolumità e del loro sviluppo.

Ogni anno circa 10'000¹ persone in Svizzera muoiono prematuramente a causa del fumo di tabacco e ben 9'000 sono fumatori, i rimanenti sono coloro che inalano passivamente il fumo. Il consumo di tabacco nuoce gravemente alla salute e i rischi di malattie cardiovascolari, tumori alla laringe e ai polmoni e altre malattie legate al sistema respiratorio possono essere sensibilmente ridotti se non si fumasse. Sono tutti rischi che si possono evitare.

Si valuta che ogni anno in Svizzera, circa 1'000 persone siano vittime del fumo passivo. Esso provoca diverse malattie, come il cancro ai polmoni e disfunzioni cardiache, le quali conducono a morte prematura. *“Nei bambini, il fumo passivo rallenta la crescita dei polmoni e peggiora asma, malattie dell'apparato respiratorio e otiti dell'orecchio medio. Inoltre aumenta il rischio di partorire bambini sottopeso e quello di morte infantile improvvisa. Sono particolarmente a rischio, a causa del fumo passivo donne incinte e madri che allattano, bambini, ammalati ai polmoni, asmatici e cardiopatici.”* (ASN)²

¹ Fonte: CIPRET, Centri di prevenzione sul tabagismo

² ASN = Associazione Svizzera Non-fumatori, Via Sonvico 11, 6952 Canobbio

Per i bambini, specialmente per quelli in tenera età, il fumo passivo costituisce una minaccia particolarmente grave poiché i loro organi non sono ancora sviluppati e sono dunque più vulnerabili di quelli degli adulti. I bambini piccoli, rispetto ai più grandi, assorbono più sostanze nocive attraverso le vie respiratorie, dato che inspirano ed espirano da due a tre volte di più. Il rischio di ammalarsi di asma è quasi doppio per i bambini esposti al fumo passivo³.

I bambini esposti al fumo passivo presentano spesso una funzione polmonare ridotta, che si protrae in età adulta. Nei bambini piccoli un'esposizione regolare al fumo passivo comporta più spesso malattie delle vie respiratorie, bronchiti, polmoniti, tosse ed espettorazione e aumenta del 40 per cento il rischio di contrarre otiti medie⁴.

È stato dimostrato che il fumo di tabacco all'aperto è rilevabile fino a 9 metri di distanza da una singola sigaretta accesa. Uno studio del 2014 ha indicato 9 metri come minima "distanza di sicurezza" per evitare l'esposizione a fumo passivo (Hwang J, Lee K. Determination of outdoor tobacco smoke exposure by distance from a smoking source. *Nicotine Tob Res* 2014; 16(4): 478-484)⁵. Nel caso si volesse istituire una zona per fumare, questa dovrebbe essere lontana dai bambini e dalle bambine di almeno 9 metri, il che è difficilmente attuabile nei parchi gioco della nostra città, perché si finirebbe oltre ai limiti di questo.

Si ricorda che dopo l'introduzione del divieto di fumo nei locali pubblici, nei Cantoni Grigioni, Ticino e Ginevra il numero di **ricoveri ospedalieri dovuti a infarto cardiaco è sceso del circa 20 %**⁶, con una conseguente riduzione notevole dei costi generati dal fumo passivo.

In una lettera del settembre 2019 indirizzata a tutti i Comuni, il Direttore del DSS, Raffaele De Rosa, a proposito del fumo nei parchi gioco asserisce come i Comuni possono svolgere un ruolo importante nella promozione della salute, tanto più di competenza comunale come la regolamentazione dei parchi gioco.

La tendenza in tutto il mondo è di proteggere le fasce più deboli della popolazione, quindi i bambini e i giovanissimi. Anche chi 15 anni fa sosteneva che non era opportuno togliere completamente il fumo dagli esercizi pubblici è stato poi smentito dalla popolazione e dalla realtà dei fatti.

Per citare alcuni esempi eclatanti, nel grande parco giochi del Central Park di New York il fumo è stato vietato da quattro anni. A Milano⁷ il divieto di fumo comprende oltre i parchi gioco pure gli stadi, fermate dei tram, i parchi pubblici, cimiteri e aree cani; anche a Parigi il divieto è in vigore in ben 52 parchi cittadini⁸.

³ Fonte: Ehrlich R. et al., *American Review of Respiratory Diseases*, 1992, 145, 594-599; Gupta D. et al., *Journal of Asthma*, 2001, 38 (6), 501-507; Infante-Rivard C., *American Journal of Epidemiology* 1993, 137, 834-844; Larsson M. et al., *Chest*, 2001, 120,711-717.

⁴ Fonte: Rapporto del Consiglio federale sulla protezione dal fumo passivo, 10 marzo 2006.
<http://www.admin.ch/ch/i/ff/2006/3413.pdf>

⁵ <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/24218368/>

⁶ Fonte: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

⁷ Fonte: milano.corriere.it e www.ilsole24ore.com

⁸ Fonte: lastampa.it e euronews.com

E' evidente che un tale divieto ha lo scopo di proteggere le bambine e i bambini dal fumo passivo ed evita che entrino in contatto con mozziconi gettati a terra, poiché anche se raro, può esserci il rischio per i piccoli di ingerire ed intossicarsi con delle sigarette⁹. Non da ultimo ciò è di esempio alle giovanissime generazioni, riducendo così la visibilità di certi comportamenti, cambiando l'immagine sociale che si ha del tabacco, fumare non è più la norma sociale.

Si sa che i bambini apprendono per imitazione. Lo psicologo Albert Bandura nella sua teoria dell'apprendimento sociale afferma che i bambini imparano continuamente comportamenti desiderabili e indesiderabili attraverso l'apprendimento osservazionale. I bambini mimano gli adulti e in questo caso si favorisce il consumo di tabacco nei più giovani. Più un bambino è confrontato presto alla sigaretta, più sarà un soggetto a rischio.

Non dimentichiamoci poi che, a livello cantonale è in vigore da anni il divieto di fumare nelle aree scolastiche sia interne che esterne.

Recentemente Bellinzona ha approvato il divieto di fumare nei parchi gioco. Si tratta di 55 spazi di gioco/svago dove il Consiglio comunale ha avallato la richiesta per un'accresciuta protezione della gioventù. Si tratta di una normativa per tutelare preventivamente la salute. Ottima iniziativa che va ad aggiungersi alla quarantina¹⁰ di Comuni in Ticino che l'hanno già introdotta. Seguire la via di Bellinzona, sarebbe particolarmente positivo per rendere ancora più attrattiva Locarno per i turisti. Dare rilievo ad una tale decisione nella comunicazione della città sarebbe positivo a livello dell'attrattività turistica per le famiglie. Barcellona ha addirittura reso le sue spiagge senza fumo e questo è certamente un argomento turistico positivo¹¹.

Vietare il fumo nei parchi gioco è anche un segno di maturità. I rappresentanti dei cittadini, basandosi sul buon senso e sul principio di precauzione, ritengono giustificato e corretto proteggere le fasce più fragili della popolazione. Con questa decisione si vogliono sollecitare sul proprio territorio dei comportamenti responsabili e rispettosi della salute e dell'ambiente, che siano d'esempio, in particolare, alle nuove generazioni.

Ogni Comune ha la facoltà di dettare norme o regole attraverso il potere legislativo sia in materia di protezione dell'ambiente sia dell'individuo e in questo ambito, come già riferito, il DSS tramite il Consigliere di Stato De Rosa, ha invitato i Municipi a legiferare in merito.

Il DSS in collaborazione con la Confederazione ha presentato a inizio ottobre 2021 *Il Programma di azione Cantonale PAC- prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024*¹², dal costo di 4 milioni di franchi. Tra tutti i progetti, ce n'è uno in particolare (progetto 28) che promuove gli spazi pubblici senza fumo e in particolare i parchi gioco, in quanto luoghi di vita e di aggregazione frequentati soprattutto da genitori con bambini piccoli.

⁹ <https://primary-hospital-care.ch/fr/article/doi/phc-f.2019.10153>

¹⁰ Fonte: l'Associazione Svizzera Non-fumatori, presidente Alberto Polli

¹¹ <https://www.barcelona.cat/en/what-to-do-in-bcn/bathing-and-beaches/smoke-free-beaches>

¹² <https://www.tio.ch/ticino/attualita/1540095/salute-cantone-promozione-rosa-malattia-assenza>

Esistono poi delle raccomandazioni e delle leggi, come la sottoscrizione da parte del Consiglio Federale, nel giugno del 2004 della "Framework Convention on Tobacco Control" (FCTC), l'accordo multilaterale dell'OMS sul controllo del tabacco¹³. La Convenzione chiede agli Stati che vi aderiscono, misure vincolanti a favore della prevenzione del tabagismo. Tra queste la protezione dal fumo passivo, cioè ordinare misure efficaci di tutela contro il fumo passivo sul posto di lavoro, nei locali chiusi, nei mezzi di trasporto, negli stabilimenti e nei **luoghi pubblici**.

Per coloro che temono non vi siano sufficienti basi legali, aggiungiamo che a parte l'articolo 11 della Costituzione federale, già citato, ci sono delle basi legali di ordine superiore come la recente legge federale sui prodotti del tabacco e sigarette elettroniche, approvata il 1.ottobre 2021 (la cui entrata in vigore verrà stabilita dal Consiglio federale, secondo l'articolo 51), all'art.1, capoverso a) recita che *"la presente legge ha lo scopo di proteggere l'essere umano dagli effetti nocivi del tabacco e prodotti similari (e-cig)."*

O ancora, la Legge Cantonale sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario del 18 aprile 1989 e successivamente aggiornata, che recita all'art. 2: **lo Stato promuove e salvaguarda la salute della popolazione quale bene fondamentale.....**nell'attuare questi scopi lo Stato si avvale della collaborazione dei Comuni.

Sempre nella Legge Sanitaria-LSan all'art. 38 si legge che **la vigilanza sulla salubrità dell'ambiente di vita**, abitativo, di studio, **di svago** e di lavoro **incombe in prima istanza ai Comuni**.

L'art. 24, par. 1 della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** che la Svizzera ha ratificato nel 1997, tutela il diritto alla salute dei bambini richiedendo agli Stati di riconoscere *"il diritto della persona di minore età al godimento del più alto livello di salute possibile"*. Quando occorre prendere decisioni che possono avere ripercussioni sull'infanzia, il benessere dei bambini è prioritario. Ciò vale in seno a una famiglia tanto quanto a livello statale.

Desideriamo poi ricordare che un anno fa Locarno ha ricevuto la certificazione UNICEF di "Comune amico dei bambini" che mira a migliorare l'ambiente di vita dell'infanzia. Sarebbe un controsenso continuare a permettere il fumo nei parchi gioco riservati a bambini dopo aver ottenuto il label dall'UNICEF, il Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia.

Attualmente non c'è nessuna restrizione al fumo negli spazi pubblici, e qui si tratta di mettere sulla bilancia la libertà di fumare e la salute dei bambini, ma anche di altri non fumatori. Per un fumatore è facile uscire dall'area giochi per soddisfare il suo bisogno, la sua libertà non è compromessa. Il solo e semplice buon senso, ci fa capire da che parte stare.

¹³ <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-3827.html>

Vietare il fumo nei parchi gioco renderebbe questi spazi anche più puliti, e dunque ciò contribuirebbe a ridurre i costi di pulizia. Un'immagine di parchi gioco puliti toglie la voglia alle persone di abbandonare altri rifiuti (vedi littering).

Da ultimo il messaggio più generale che scaturisce è quello di un comune, Locarno, che si preoccupa di agire contro l'inquinamento ambientale

Per tutti questi motivi invitiamo il Consiglio comunale ad approvare la mozione “No fumo nei parchi – rispetto verso i più piccoli”, con la proposta di inserire nel Regolamento comunale della Città l'articolo che recita: E' vietato fumare nei parchi gioco destinati a bambini e bambine.

Con ossequio,

Francesca Machado-Zorrilla (relatrice)

Mauro Belgeri

Luca Jegen